



Giovedì 30 gennaio | ore 18.00
**Presentazione finalisti
2025**

a cura di **Hans Tuzzi**
Sala Ferruccio Galmozzi
Via Torquato Tasso, 4 – Bergamo

Estrazione Giuria Popolare con più di 25 anni
Diretta streaming su Facebook.
Dal giorno dopo sul sito www.premiobg.it e su Youtube.



premiobg.it • premio narrativa bergamo  

Si entra nel vivo della 41° edizione 2025 del Premio Bergamo (o meglio del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo) **con la presentazione dei cinque finalisti in gara.**

Numerose le novità di quest'anno:

nuovo ingresso nel Comitato Scientifico del giornalista e scrittore Paolo Di Stefano, presentazione della cinquina finalista a cura dello scrittore Hans Tuzzi, conduzione degli incontri con gli autori a cura del giornalista Carlo Dignola.

Dopo il bando per le case editrici e il bando della giuria popolare, il **Comitato Scientifico** composto dai critici e scrittori **Andrea Cortellessa, Silvia De Laude, Paolo Di Stefano e Michele Mari**, ha concluso le votazioni delle opere segnalate e pubblicate dal 1 gennaio 2023 al 30 settembre 2024.

Quest'anno a completare la giuria tecnica, si è aggiunto **Paolo Di Stefano:**

Paolo Di Stefano, nato ad Avola e cresciuto in Svizzera, ha studiato filologia romanza all'Università di Pavia. Giornalista al *Corriere del Ticino*, alla *Repubblica* e dal 1992 al *Corriere della Sera*, dove è stato responsabile delle pagine culturali e dove oggi è inviato speciale. Ha lavorato come editor in casa editrice Einaudi a Torino. Ha pubblicato una raccolta di poesie (*Minuti contati*, Scheiwiller, 1990), numerosi romanzi e inchieste, da *Baci da non ripetere* (Feltrinelli, 1994) a *Giallo d'Avola*

Sellerio, 2013), con i quali ha vinto molti premi letterari (Viareggio, Mondello, Campiello, Vittorini, Bagutta).

Le cinque opere in concorso verranno presentate dallo scrittore **Hans Tuzzi** **giovedì 30 gennaio alle ore 18.00** presso la Sala Ferruccio Galmozzi a Bergamo.

Hans Tuzzi, alias Sandor Weltmann, alias Adriano Bon, è nato a Milano nel 1952 sotto il segno dello Scorpione. Autore, a detta dei critici, “poliedrico, trasformista, imprevedibile”, cioè “dai mille volti”, proprio come l’eroe archetipo nel celebre saggio di Joseph Campbell, ha scritto saggi di storia del libro e romanzi. Tra questi, pubblicati da Bollati Boringhieri, i più amati dal pubblico sono quelli “con morto” che, con quattordici titoli e diciotto inchieste, accompagnano il commissario Norberto Melis e i lettori dal febbraio 1978 al novembre 1994 (gli anni in cui, secondo l’autore, “si sviscerava la grammatica di una civiltà”). E, poi, la cosiddetta “trilogia di Neron Vukcic”, che dal giugno 1914 alla primavera del 1926 vede il protagonista attraversare l’Europa e il Vicino Oriente per partire infine, emigrante di lusso, verso l’America. Critici e lettori hanno notato sin dal primo titolo che il montenegrino Neron Vukcic (Vuk in serbo-croato significa *lupo*) potrebbe ben essere un “Nero Wolfe prima di Nero Wolfe”, anche se l’iperletterato Tuzzi gioca a sfidare i wolfiani doc più sulle differenze fra i due che sulle somiglianze: per dire, uno ama la cannella, l’altro la detesta. Ma chi?

E infine, molto apprezzati dalla critica, i romanzi-romanzi, l’ultimo dei quali, *Colui che è nell’ombra*, ambientato nel Friuli rurale dal 1937 a oggi, è da poco uscito in libreria. Con *Vanagloria* è stato tra i finalisti del Premio Bergamo nel 2013.

Amante, come D’Annunzio, dei levrieri, del Vate però Tuzzi ama dire di non avere né la vita stretta, né l’agile figura, né l’imbarazzante bisogno di apparire né – ahimè – la capacità di vivere alla grande fregandosene di debiti e creditori.

A seguire, il Presidente del Premio **Massimo Rocchi** e la Segretaria **Flavia Alborghetti** comunicheranno i dati relativi alle iscrizioni, alla composizione della giuria popolare e alle modalità di svolgimento delle fasi successive della “macchina” della manifestazione.

Verranno estratti 53 giurati iscritti con più di 25 anni (sono sempre alte le iscrizioni e non possono venire accolte tutte) e verrà ufficializzata anche la composizione della Giuria Popolare, che avrà il compito di decretare il vincitore.

La **Giuria**, nel suo complesso, quest’anno sarà così costituita:

- singoli “con più di 25 anni”: 66 in tutto, di cui 3 giurati onorari e 10 storici; si procede per estrazione fra tutte le domande pervenute (ne saranno estratti 53)
- singoli “con meno di 25 anni: 34 in tutto, selezionati dall’ufficio Giovani del Comune di Bergamo;
- scuole: gruppi classe degli Istituti Secondari Superiori di Bergamo e Provincia; (13)
- gruppi lettura: biblioteche e associazioni culturali fra cui il carcere di Bergamo. (20)

Adriana Lorenzi proseguirà nella casa circondariale di Bergamo due incontri laboratoriali de *L'Officina del lettore* per non far perdere ai detenuti della sezione maschile e alle detenute della sezione femminile il ruolo prezioso di giurati del Premio, e per dar loro la possibilità di scrivere le recensioni che occuperanno una rubrica del giornale “*Spazio. Diario aperto dalla prigione*” che da anni ospita le critiche e le riflessioni dei lettori detenuti sulle cinque finaliste. La redazione infatti si confronta puntualmente con commenti e letture dei libri del Premio.

2025: IL PREMIO BERGAMO RAGGIUNGE LA TAPPA DEI 41 ANNI

Oggi il Bergamo può ben dirsi uno dei premi letterari più longevi d'Italia.

“Moltissimi gli scrittori coinvolti (per l'esattezza ne sono passati a Bergamo ben 200) che attraverso la nostra vetrina hanno poi raggiunto riconoscimenti importanti come lo Strega ma solo successivamente.

Per citarne alcuni degli ultimi anni pensiamo a Nicola Lagioia, Walter Siti, Helena Janeczek, Sandro Veronesi, Emanuele Trevi...”

Giuseppe Pontiggia, che fu tra i primi coinvolti nella “giuria tecnica” del Premio Narrativa Bergamo, in quanto legato da amicizia a Lucio Klobas (tra i fondatori del Premio) e affezionato alla città di Bergamo dove aveva svolto buona parte del servizio militare, “colonna” del Premio fino alla sua scomparsa nel 2003, nel suo libro “Nati due volte” scrive: “*L'eternità dura fino ai quarant'anni e le ambizioni si lasciano sobriamente ridurre a una parola: tutto.*”

L'ambizione per il nostro Premio è che l'eternità vada ben oltre i quarant'anni.

Per raggiungere questo obiettivo ambizioso il Premio deve seguire la sua natura mutante e curiosa, nutrendosi della linfa che ne ha contraddistinto da sempre la storia: l'attenzione ai giovani e al nuovo, sia nel selezionare e portare all'attenzione del pubblico scrittori spesso ancora pressoché sconosciuti (come dichiarato sin dal primo regolamento del Premio stilato da Giorgio Manganelli) sia nel proporre delle novità dal punto di vista stilistico e narrativo, coinvolgendo all'interno della giuria anche una quota di giovani lettori cresciuta nel tempo, che possono portare un punto di vista innovativo e differente.

Gli incontri con gli scrittori si svolgeranno nei **quattro giovedì di marzo** alla Sala Ferruccio Galmozzi di Bergamo (6-13-20-27) e **giovedì 3 aprile alle ore 18.00.**

Le presentazioni delle opere con le interviste agli scrittori saranno condotte da **Carlo Dignola**. Carlo Dignola (Milano, 1962) giornalista da quarant'anni, fotografo da prima, è stato a lungo Caposervizio Cultura del quotidiano L'Eco di Bergamo. Oggi firma su Vita & Pensiero, Nuova Atlantide, Il Sussidiario e scrive libri.

Fotografia e giornalismo si intrecciano da sempre nella vita di Carlo Dignola: sue immagini sono state pubblicate sui quotidiani “Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “Il Giornale”, “Il Giornale nuovo”, e su “L'Eco di Bergamo”. Con Gianni Berengo Gardin e Giovanni Chieramonte ha fatto parte della cooperativa “Esposizione”.

Ha scritto a lungo di fotografia e di arte sul quotidiano “Avvenire”. Dalla macchina fotografica è passato alla penna. Dal 1991 al 2024 ha lavorato come giornalista, distinguendosi anche nella scrittura, così come nella fotografia, per i suoi tratti inconfondibili: come cita il noto fotografo Mario Cresci “Dignola continua a raccontare il mondo scrivendo con la luce”, ovvero scrittura giornalistica e “scrittura con la luce” (foto-grafia) erano destinate a riecheggiarsi e reciprocamente alimentarsi.

La serata conclusiva con la cerimonia di premiazione, ci attende **sabato 3 maggio alle ore 18.00** al Teatro alle Grazie di Bergamo. Prima dello spoglio delle votazioni pervenute, i cinque scrittori finalisti saranno intervistati dal giornalista Max Pavan responsabile dell'informazione di Bergamo Tv.

*Tutti gli eventi sono a ingresso libero senza prenotazione
Seguite il programma e tutti gli aggiornamenti sui nostri social*

Bergamo, 20 gennaio 2025

UFFICIO STAMPA

Flavia Alborghetti

[Premio Narrativa Bergamo](#)

cell. 348 7101767

stampa@premiobg.it

www.premiobg.it

instagram/fb/you tube: *Premio Narrativa Bergamo*